



Pordenone 27.10.2016

## COMUNICATO STAMPA

### **Eurodesk: istruzione, formazione, lavoro; le opportunità per i giovani**

Martedì 25 ottobre a Pordenone sono iniziate le attività del seminario di in/formazione ed aggiornamento della rete nazionale italiana Eurodesk e proseguiranno fino a venerdì 28 ottobre.

Esperti, operatori di settore e professionisti provenienti da tutte le regioni italiane si sono messi al lavoro con l'obiettivo comune di dare valore all'informazione e promuovere le opportunità offerte ai giovani nei settori dell'istruzione, della formazione e del lavoro, attraverso lo scambio di buone prassi a livello europeo e nazionale.

Il coordinatore del network Ramon Magi ha evidenziato "il fatto che siamo in Friuli Venezia Giulia perché le istituzioni cercano di essere attive e pro-attive nel promuovere le politiche a favore della mobilità europea dei giovani".

Gli eventi della rete Eurodesk sono organizzati con il supporto della Regione, del Comune, della Camera di commercio e della Provincia e le sinergie espresse risultano indispensabili per preparare e accompagnare i giovani lavoratori e studenti in un diverso Paese europeo, supportando la circolazione degli insegnanti e dei formatori e promuovendo il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento.

L'Assessore alle Politiche europee Guglielmina Cucci invita coloro che sono interessati a conoscere la materia a partecipare alla seduta al pubblico durante la mattina di venerdì 28 ottobre presso l'Informagiovani di piazza della Motta. In tale occasione saranno illustrati gli strumenti per la mobilità europea dei giovani realizzati dagli Informagiovani di Ferrara, Milano, Roma, Pordenone e da Sacile.

L'Assessore sottolinea che "la condivisione delle qualificazioni a favore dei giovani è fondamentale per individuare soluzioni condivise: circa il 10,5% della forza lavoro giovanile secondo i dati ISTAT dell'ultimo mese non lavora. Secondo le rilevazioni Eurostat del 2016 in Italia il 31,1% nella fascia d'età compresa tra i 20 e i 24 anni sono classificati all'interno della categoria NEET, cioè non studiano e non lavorano («Not engaged in education, employment or training»).

Gli sforzi dell'Amministrazione sono finalizzati a supportare la mobilità giovanile e a contrastare il fenomeno della disoccupazione con l'individuazione di soluzioni ideate anche attraverso il proprio Servizio Politiche europee, che da anni predispone in partenariato con altri soggetti specifici progetti a valere sui fondi tematici dell'Unione europea. In particolare nel quadro del Programma Spazio Alpino l'Amministrazione ha appena vinto quale capofila il progetto AlpSIB, con un approccio innovativo sull'innovazione sociale che andrà ad individuare soluzioni anche a favore dei NEET.